

Con tale voto accogliete il nostro augurio di pace e di conforto divino, mentre io sono lieto di confermarvi

di Vostra Eminenza Rev.ma
dev.mo

+ ANTONIO CARD. POMA, *Presidente*

IL DOCUMENTO NORMATIVO DELLA CONSULTA GENERALE DELL' APOSTOLATO DEI LAICI

La copia del documento viene inserita in questo numero del "Notiziario".

Cogliendo le istanze espresse nella Dichiarazione finale della III Assemblea generale della C.E.I. (*I laici nella Chiesa in Italia dopo il Concilio - 19-24 febbraio 1968*) circa il coordinamento delle organizzazioni di apostolato (n. 7), la Consulta generale dell'apostolato dei laici ha proceduto a formulare un documento normativo che ne configura la natura e i fini, la composizione, la struttura.

Il documento, approvato dall'Assemblea Generale della Consulta il 16 maggio 1970, ha avuto il nulla osta del Consiglio di Presidenza della C.E.I. il 10 ottobre successivo.

Secondo tale documento "la Consulta generale e' luogo d'incontro delle Organizzazioni di apostolato dei laici ed ha lo scopo di accrescere l'unita' e la comunione del Popolo di Dio.

"A tal fine essa promuove e favorisce: a) la reciproca conoscenza; b) la comune riflessione; c) il confronto di idee e di esperienze; d) eventuali liberi accordi.

"La Consulta si pone ancora come luogo di studio comune dei problemi generali che interessano le Organizzazioni dei laici nel contesto ecclesiale e sociale italiano; in tale prospettiva essa collabora con la Conferenza episcopale italiana e, nel modo suo proprio, avanza proposte per l'elaborazione e l'esecuzione dei piani di attivita' pastorale". (Dal Documento normativo della Consulta).

Benche' le situazioni particolari delle singole diocesi richiedano soluzioni ad esse adeguate, il documento normativo della Consulta generale potra' essere utilmente consultato a titolo indicativo, per la promozione e la costituzione delle Consulte diocesane, essendo rilevante anche a livello diocesano l'esigenza dell'"incontro tra le varie organizzazioni di apostolato al fine di uno scambio di esperienze, di studio e di intesa operativa nel rispetto della natura e dei fini propri di ciascuna opera" (Dalla Dichiarazione finale dell'Assemblea).